

COMUNICAZIONI DELLA CONFEDERAZIONE AGLI ENTI ASSOCIATI

33/2012

AGLI ENTI ASSOCIATI

**INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE ED APPROFONDIMENTI**

**INDICE**

<b>Dal 15 settembre 2012 in arrivo il contrassegno “europeo” di parcheggio per disabili – DPR 30/07/2012, n. 151</b>	<b>2</b>
<b>Trasmissione della certificazione al bilancio di previsione 2012 – Ministero dell’Interno – Comunicato del 5 settembre 2012</b>	<b>2</b>
<b>Ministero dell’Interno – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Regularizzazione lavoratori stranieri 2012, on line la circolare congiunta Interno – Lavoro con le indicazioni operative</b>	<b>2</b>
<b>Questionari Sose, per gli Enti inadempienti sospensione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio – Comunicato del 3 settembre del Ministero dell’Interno</b>	<b>3</b>
<b>I servizi di refezione scolastica e fornitura pasti a domicilio agli anziani sono riconducibili alla categoria dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica – Parere n. AS978 dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato</b>	<b>4</b>
<b>Le verifiche presso gli enti territoriali da parte dell’Ispettorato generale di finanza della Ragioneria Generale dello Stato sulla regolarità amministrativo - contabile</b>	<b>4</b>
<b>La Privacy a scuola: Comunicato Stampa del 6 settembre dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali</b>	<b>7</b>

**Dal 15 settembre 2012 in arrivo il contrassegno “europeo” di parcheggio per disabili – DPR 30/07/2012, n. 151**

A seguito dell'entrata in vigore del DPR 30/07/2012, n. 151, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 31 agosto 2012, n.203, viene introdotto anche in Italia il permesso conforme alla normativa Ue per la circolazione e la sosta dei veicoli al servizio dei disabili.

I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del dPR n.151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica stradale ai simboli introdotti dalla raccomandazione 98/376/Ce.

Tra le altre novità introdotte dal citato DPR si segnala anche la possibilità per i comuni di prevedere nelle aree di parcheggio a pagamento un numero di posti riservati gratuitamente ai veicoli di persone disabili, muniti di contrassegno, superiore al limite attualmente previsto. Le amministrazioni locali potranno, inoltre, consentire la sosta gratuita di questi veicoli nei parcheggi a pagamento nel caso in cui siano già occupati o indisponibili i posti riservati ai disabili.

**Trasmissione della certificazione al bilancio di previsione 2012 – Ministero dell'Interno – Comunicato del 5 settembre 2012**

Il Ministero dell'Interno con comunicato del 03/09/2012, rende noto che la data prevista per la trasmissione della certificazione al bilancio di previsione per l'anno 2012 è differita al 30 Novembre 2012.

A tale proposito è stato predisposto il decreto del 3 settembre 2012 in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

**Ministero dell'Interno – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Regularizzazione lavoratori stranieri 2012, on line la circolare congiunta Interno – Lavoro con le indicazioni operative**

Il Ministero del Lavoro rende noto che sono disponibili on line sul sito [http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Notizie/20120907\\_Emersione\\_lavoratori\\_irregolari.htm](http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Notizie/20120907_Emersione_lavoratori_irregolari.htm), i seguenti documenti contenenti le indicazioni operative sugli adempimenti che gli Sportelli Unici per l'immigrazione dovranno adottare in attuazione della procedura per la presentazione della dichiarazione di emersione del rapporto di lavoro irregolare a favore di lavoratori stranieri:

- Decreto Interministeriale del 29 agosto 2012
- Circolare congiunta Interno-Lavoro del 7 settembre 2012

Il Decreto Interministeriale contiene le seguenti indicazioni:

modalità di presentazione - dal 15 settembre al 15 ottobre - della dichiarazione di emersione del rapporto di lavoro;

modalità di pagamento del contributo forfettario di 1.000 euro previsto per ciascun lavoratore;

i limiti di reddito del datore di lavoro richiesti per l'emersione del rapporto di lavoro;

i contenuti della domanda di emersione

le modalità necessarie per la regolarizzazione delle somme dovute dal datore di lavoro a titolo retributivo, contributivo e fiscale pari alla durata del rapporto di lavoro o almeno a sei mesi.

La Circolare del 7 settembre 2012 inoltre chiarisce ulteriormente le modalità procedurali:

- i soggetti interessati (datori di lavoro e lavoratori stranieri);
- come effettuare il pagamento del contributo forfettario (modello F24 a partire dal 7 settembre 2012 e codici tributo);
- quando e come presentare la dichiarazione di emersione (tramite il sito internet del ministero dell'Interno a partire dalle ore 8,00 del 15 settembre 2012).

### **Questionari Sose, per gli Enti inadempienti sospensione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio – Comunicato del 3 settembre del Ministero dell'Interno**

In sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali in data 27 luglio 2011, nella quale è stata definita l'intesa concernente la procedura amministrativa per l'applicazione dell'art. 5, comma 1, lettera C) del decreto-legislativo 26 novembre 2010, n. 216, è stato stabilito, tra l'altro, che il Ministero dell'Interno procede alla pubblicazione, sul sito internet, della lista degli enti inadempienti all'obbligo di restituire alla Sose-spa i questionari debitamente compilati affinché gli stessi possano regolarizzare la propria posizione direttamente con Sose-spa entro 60 giorni dall'invio della comunicazione da parte del medesimo Dicastero.

Successivamente, con l'accordo integrativo del 2 agosto 2012 è stato stabilito che per gli enti interessati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, cui si applica il decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, la regolarizzazione deve essere eseguita, sempre direttamente con la Sose spa, entro 120 giorni dall'invio della comunicazione da parte del Ministero dell'Interno.

La mancata regolarizzazione tramite la Sose-spa entro i predetti termini comporterà la sospensione, con il primo pagamento utile, del Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

**I servizi di refezione scolastica e fornitura pasti a domicilio agli anziani sono riconducibili alla categoria dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica – Parere n. AS978 dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**

Ai fini della distinzione tra servizi pubblici locali di rilevanza economica e servizi pubblici locali privi di tale rilevanza, conformemente all'orientamento della giurisprudenza amministrativa in materia (da ultimo Consiglio di Stato, sez. V, sentenza n. 6.529 dell'8 giugno 2010), occorre far ricorso ad un criterio relativistico, che tenga conto delle peculiarità del caso concreto, quali:

- la concreta struttura del servizio;
- le concrete modalità del suo espletamento;
- i suoi specifici connotati economico-organizzativi;
- la natura del soggetto chiamato ad espletarlo;
- la disciplina normativa del servizio.

Con riferimento al servizio di refezione scolastica, assume rilievo la natura "sociale" del servizio, in quanto finalizzato a garantire l'effettività del diritto allo studio.

Così anche per il servizio di consegna a domicilio dei pasti agli anziani, attesa l'evidente finalità sociale che i Comuni intendono perseguire con l'erogazione del servizio

Il testo integrale del provvedimento è reperibile sul sito dell'autorità:

<http://www.agcm.it/bollettino-settimanale/6169-bollettino-332012.html>

**Le verifiche presso gli enti territoriali da parte dell’Ispettorato generale di finanza della Ragioneria Generale dello Stato sulla regolarità amministrativo - contabile**

Nell'ambito generale dei controlli amministrativi, la Ragioneria generale dello Stato svolge le funzioni di verifica della regolarità amministrativo-contabile delle Amministrazioni pubbliche, secondo le previsioni del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

Tali funzioni sono espletate dall'Ispettorato generale.

Sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato, <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Attivit--i/Vigilanza-/La-relazio/>, è consultabile la sintesi dell'attività svolta nel 2011.

Si segnala l'attività di verifica svolta presso gli Enti Territoriali, in considerazione del fatto che , gli accertamenti nei confronti di Comuni e Province e Comunità montane hanno dato luogo anche ad

interventi di censura da parte della Corte dei Conti che sono sfociati in rilevanti pronunce di responsabilità per danno erariale.

In particolare i controlli hanno interessato:

- le spese di personale;
- gli equilibri di bilancio;
- la gestione dell'indebitamento;
- il rispetto dei vincoli nascenti dal Patto di stabilità;
- l'affidamento dei servizi pubblici locali, anche sotto il profilo dei rapporti finanziari tra ente locale controllante e strutture partecipate.

Spese di personale

Gli accertamenti compiuti hanno avuto ad oggetto:

- Le modalità di costituzione e ripartizione dei fondi per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività, relativi al personale del comparto ed a quello con qualifica dirigenziale.
- La corretta applicazione delle disposizioni del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, che ha posto un freno alla crescita delle retribuzioni, ivi incluso il trattamento accessorio (l'art. 9, comma 2-bis, ha previsto, per tutto il triennio 2011-2013, il blocco delle risorse decentrate, che non possono superare, complessivamente, il corrispondente importo dell'anno 2010 e, inoltre, sono automaticamente ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio).
- La definizione degli organici, il contenimento della spesa complessiva e la sua incidenza sul totale delle spese correnti. Circa il 30% degli enti non ha rispettato le norme in materia.
- La possibilità di assunzione di nuovo personale e di stabilizzazione del personale precario alla luce delle recenti disposizioni limitative al riguardo: le irregolarità riscontrate hanno riguardato oltre la metà degli enti esaminati.
- Le progressioni verticali ed orizzontali concesse: per quanto concerne tali aspetti, le irregolarità sono state riscontrate in più del 70% degli enti ispezionati.
- La mobilità, le mansioni superiori e gli incarichi dirigenziali a contratto.
- I rapporti di collaborazione con personale esterno: in materia di collaborazioni ed affidamento di incarichi esterni le irregolarità (reiterazione incarico, anomalie procedurali, mancate comunicazioni alla Corte dei Conti, omesse pubblicazioni sul sito Web istituzionale, affidamenti in contrasto del principio di separazione tra funzione di indirizzo politico e funzione amministrativa) hanno riguardato la quasi totalità degli enti verificati.
- Le modalità di determinazione del trattamento retributivo accessorio dei segretari comunali e provinciali. Al riguardo, nell'ambito della legge di stabilità 2012 (legge 12 novembre 2011, n. 183) è stata infine risolta la vexata quaestio dei rapporti tra maggiorazione della retribuzione di posizione ed "indennità di galleggiamento", adottando (v. art. 4, comma 26) un indirizzo interpretativo conforme alle esigenze di contenimento dei costi del lavoro pubblico che, tra l'altro, ha posto fine ad un significativo contenzioso che si stava sviluppando.

L'attività ispettiva ha constatato l'uso improprio degli strumenti di contrattazione decentrata che in alcuni casi ha determinato incrementi stipendiali rivolti prevalentemente verso emolumenti a carattere fisso e continuativo (in particolare, progressioni economiche orizzontali e compensi a carattere indennitario), a tutto detrimento di istituti più propriamente meritocratici (produttività individuale e collettiva), in palese contrasto, tra l'altro, con gli indirizzi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

#### Equilibri di bilancio

I controlli hanno avuto ad oggetto, in particolare, le seguenti materie:

- analisi pluriennale dei bilanci previsionali ed assestati degli Enti;
- analisi pluriennale dei rendiconti di gestione;
- analisi degli equilibri di bilancio, sia di parte corrente, sia di parte capitale;
- attenzione alla quantificazione ed alla composizione dei risultati d'amministrazione;
- attenzione all'andamento della liquidità, sia libera, sia vincolata;
- attenzione alla gestione dei residui.

#### Patto di stabilità

Le verifiche amministrativo-contabili compiute presso gli enti locali hanno permesso di accertare, accanto a fenomeni di palese violazione della normativa, altre ipotesi, forse ancora più rilevanti, di elusione della stessa, realizzata soprattutto attraverso una non corretta gestione dei documenti contabili in particolare, attraverso l'improprio utilizzo della sezione di bilancio dedicata ai servizi per conto di terzi (c.d. "partite di giro").

Si ricorda che le recenti norme antielusive (commi 30 e 31 dell'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183), prevedono:

- la nullità dei contratti di servizio e degli altri atti posti in essere dagli enti locali che si configurino elusivi delle regole del patto di stabilità interno;
- l'applicazione, da parte della Corte dei Conti, di una sanzione pecuniaria nei confronti degli amministratori e del responsabile del servizio economico-finanziario, laddove si accerti che "il rispetto del patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive".

#### Indebitamento

In questo settore, le problematiche affrontate sono state molteplici, anche in considerazione della rinnovata attenzione normativa verso la progressiva riduzione dello stock di debito delle Pubbliche Amministrazioni, ivi inclusi gli enti locali.

Sono stati in particolare oggetto di accertamento:

- Il rispetto della norma di cui all'art. 204 del TUEL, nella parte in cui prevede l'impossibilità, per gli enti locali, di assumere nuovi mutui laddove l'importo degli interessi superi una determinata soglia.
- Le modalità di utilizzo degli strumenti debitori, i quali vanno destinati esclusivamente al finanziamento di spese d'investimento.

- Utilizzo di strumenti contrattuali innovativi (ad esempio leasing e sue derivazioni) in considerazione del rischio di un utilizzo a fini elusivi del Patto di stabilità.

#### Affidamento e gestione dei servizi pubblici locali

L'attività ispettiva ha rilevato che le modalità di affidamento dei servizi pubblici non sempre sono coerenti con l'evoluzione della normativa, soprattutto di derivazione comunitaria, in materia di "affidamenti in house".

Inoltre, il confronto tra le due contabilità (quella comunale o provinciale ed i bilanci delle società) ha evidenziato, in alcuni casi, preoccupanti fenomeni di disallineamento delle partite creditorie e debitorie, nel senso che la società vantava crediti ai quali, talvolta, non corrispondevano voci passive nel bilancio dell'ente locale socio.

### **La Privacy a scuola: Comunicato Stampa del 6 settembre dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali**

In vista dell'inizio del nuovo anno scolastico il Garante per la Privacy fornisce alcune indicazioni generali in materia di tutela della privacy in ambito scolastico:

- Non lede la privacy l'insegnante che assegna ai propri alunni lo svolgimento di temi in classe riguardanti il loro mondo personale. Sta invece nella sensibilità dell'insegnante, nel momento in cui gli elaborati vengono letti in classe, trovare l'equilibrio tra esigenze didattiche e tutela della riservatezza, specialmente se si tratta di argomenti delicati.
- L'uso di cellulari e smartphone è in genere consentito per fini strettamente personali, ad esempio per registrare le lezioni, e sempre nel rispetto delle persone. Spetta comunque agli istituti scolastici decidere nella loro autonomia come regolamentare o se vietare del tutto l'uso dei cellulari. Non si possono diffondere immagini, video o foto sul web se non con il consenso delle persone riprese. E' bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati. Stesse cautele vanno previste per l'uso dei tablet, se usati a fini di registrazione e non soltanto per fini didattici o per consultare in classe libri elettronici e testi on line.
- Non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori durante le recite, le gite e i saggi scolastici. Le immagini in questi casi sono raccolte a fini personali e destinati ad un ambito familiare o amicale. Nel caso si intendesse pubblicarle e diffonderle in rete, anche sui social network, è necessario ottenere il consenso delle persone presenti nei video o nelle foto.
- È illecito pubblicare sul sito della scuola il nome e cognome degli studenti i cui genitori sono in ritardo nel pagamento della retta o del servizio mensa. Lo stesso vale per gli studenti che usufruiscono gratuitamente del servizio mensa in quanto appartenenti a famiglie con reddito minimo o a fasce deboli. Gli avvisi messi on line devono avere carattere generale, mentre alle singole persone ci si deve rivolgere con comunicazioni di carattere individuale. A salvaguardia della trasparenza sulla gestione delle risorse scolastiche, restano ferme le regole sull'accesso ai documenti amministrativi da parte delle persone interessate.

- Si possono in generale installare telecamere all'interno degli istituti scolastici, ma devono funzionare solo negli orari di chiusura degli istituti e la loro presenza deve essere segnalata con cartelli. Se le riprese riguardano l'esterno della scuola, l'angolo visuale delle telecamere deve essere opportunamente delimitato. Le immagini registrate devono essere cancellate in generale dopo 24 ore.
- Al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale le scuole, su richiesta degli studenti, possono comunicare e diffondere alle aziende private e alle pubbliche amministrazioni i dati personali dei ragazzi.
- L'attività di ricerca con la raccolta di informazioni personali tramite questionari da sottoporre agli studenti è consentita solo se ragazzi e genitori sono stati prima informati sugli scopi della ricerca, le modalità del trattamento e le misure di sicurezza adottate. Gli studenti e i genitori devono essere lasciati liberi di non aderire all'iniziativa.
- In attesa di poter esprimere il previsto parere sui provvedimenti attuativi del Ministero dell'istruzione riguardo all'iscrizione on line degli studenti, all'adozione dei registri on line e alla consultazione della pagella via web, il Garante auspica l'adozione di adeguate misure di sicurezza a protezione dei dati.
- I voti dei compiti in classe e delle interrogazioni, gli esiti degli scrutini o degli esami di Stato sono pubblici. Le informazioni sul rendimento scolastico sono soggette ad un regime di trasparenza e il regime della loro conoscibilità è stabilito dal Ministero dell'istruzione. E' necessario però, nel pubblicare voti degli scrutini e degli esami nei tabelloni, che l'istituto eviti di fornire, anche indirettamente, informazioni sulle condizioni di salute degli studenti: il riferimento alle "prove differenziate" sostenute dagli studenti portatori di handicap, ad esempio, non va inserito nei tabelloni, ma deve essere indicato solamente nell'attestazione da rilasciare allo studente.
- Le scuole devono rendere noto alle famiglie e ai ragazzi, attraverso un'adeguata informativa, quali dati raccolgono e come li utilizzano. Spesso le scuole utilizzano nella loro attività quotidiana dati delicati - come quelli riguardanti le origini etniche, le convinzioni religiose, lo stato di salute - anche per fornire semplici servizi, come ad esempio la mensa. E' bene ricordare che nel trattare queste categorie di informazioni gli istituti scolastici devono porre estrema cautela, in conformità al regolamento sui dati sensibili adottato dal Ministero dell'istruzione. Famiglie e studenti hanno diritto di conoscere quali informazioni sono trattate dall'istituto scolastico, farle rettificare se inesatte, incomplete o non aggiornate.

Bergamo, 10 settembre 2012

Confederazione delle Province  
e dei Comuni del Nord